



Finocchiaro-Capotondi-Bova [Web]

CINEPRIME/«Indovina chi viene a Natale»

PANETTONE DI CLASSE

*Commedia cucinata benissimo con gran cast
Racconta l'Italia e fa ridere senza volgarità*

☐☐☐ **GIORGIO CARBONE**

LA TRAMA

■ ■ ■ Natale con i tuoi, era la vecchia massima. Ma nel nuovo secolo, i tuoi vanno e vengono, mentre non è infrequente che gli estranei ti piombino in casa (le famiglie si sciolgono o si allargano, il compagno della figlia nel 2013 può non essere quello del Natale precedente).

Qui abbiamo a festeggiare il Merry Christmas un variegato campionario di umanità (tutti brava gente, ma a Fausto Brizzi e ai suoi sceneggiatori è mai capitato di trovarsi degli stronzi per casa il 25 dicembre?).

L'anfitrione qui è **Diego Abatantuono** che spera tanto di non trovarsi tra i piedi, per le fe-

ste, alcuni parenti. Come il fratellastro napoletano (Carlo Buccirosso) esuberante, decisamente rompiballe, talmente imbevuto di spirito natalizio da aver battezzato i figli come i re Magi (Gaspere, Melchiorre e Baldassarre, ma si può?). Oltre al napoletano, **Abatantuono** ha il problema della madre, vedova da poco. Il Christmas 2012 è stato l'ultimo del papà. La mamma è ancora sotto shock, ma pure ai tre figli pesa il posto vuoto a tavola. Anche se la figlia (Claudia Gerini) ha altri problemi. A 40 anni la bella donna tira un bilancio disastroso della sua vita sentimentale. 40 relazioni tutte finite male. Lei spera tanto sul quarantunesimo fidanzato. Ma forse non è il caso di illuder-



si. L'uomo è [Claudio Bisio](#) e fa una disastrosa entrata in scena. Disastrosa si annuncia anche la presentazione del futuro genere. Il fidanzato della figliola (Cristiana Capotondi, come poteva mancare?) è giovane, bello, sempre allegro (Raoul Bova). Ha un unico handicap: è monco da entrambe le mani (le ha perse, da eroico boy scout soccorrendo gente per strada). Un handicap però non insormontabile. Col resto del corpo fa bene tutto. Anche cambiare i pannolini con i piedi (vedere per credere). Partecipazione straordinaria (veramente perché chiude alla grande il film) di Gigi Proietti che compare a fare gli auguri in Dvd.

PIACERÀ

■■■ Certamente. Perché mantiene tutto quello che promette. Un divertimento continuo, ma non stupido, non for-

zato. Il tormentone del Natale (esser felici a tutti i costi) non si converte, per fortuna, in un film dove si cerca forsennatamente di strappare la risata (aboliti i peti e le volgarità che avevano sconciamente infarcito tutti gli ultimi cinepanettoni di Neri Parenti). Per anni sceneggiatore di panettoni, Fausto Brizzi qui dimostra di aver imparato a suo tempo tutto quello che c'era da imparare (cioè i meccanismi del divertimento) e di aver mandato in soffitta quel che non doveva. Il «commedione» natalizio, è il caso di dirlo, l'ha imbastito come Dio comanda. Alternando i momenti faceti a quelli che ti ricordano che la vita (specie quella degli italiani) non è tutta un Merry Christmas. E orchestrando alla meglio la bella squadra di attori. Tutti intonati, tutti evidentemente a loro agio, e nessuno che si fa sorprendere mentre cerca di spin-

tonare l'altro (la palma per noi va a [Claudio Bisio](#) e a una travolgente Angela Finocchiaro).

Il bel risultato (per certi lati inaspettato) del film mi ha fatto doppiamente piacere. Sì, perché qualche anno or sono, messo su di giri dalle opere d'esordio, partii forse per la tangente e pronosticai per Brizzi un avvenire paragonabile a quello dei padri della commedia all'italiana, da Risi a Monicelli. Mi presi gli insulti (per posta) di alcuni cinephiles (che per definizione non sognano il futuro, perché venerano il passato). Poi, le opere seguenti di Brizzi, mi indussero a dare qualche ragione ai cinephiles. Ora è arrivato «Indovina chi viene a Natale» a dimostrare che gli attributi li ha. Gli manca per ora la voglia (o il coraggio) di raccontare l'Italia di oggi. Così brutta, certo da scoraggiare in partenza, ogni bravo autore di cinema.

INDOVINA CHI VIENE A NATALE

REGIA Fausto Brizzi

CAST [Diego Abatantuono](#), [Claudio Bisio](#), Claudia Gerini

GENERE commedia

DURATA ore 1.40

VOTO ●●●